



Comunicato del 13 febbraio 2026

ARRIVA A ORVIETO IL VIAGGIO DELLA CORTE COSTITUZIONALE NELLE SCUOLE

Il Giudice della Corte costituzionale Filippo Patroni Griffi, alle 11.00 presso l'Auditorium di Palazzo Coelli, ha incontrato le studentesse e gli studenti dell'Istituto di istruzione superiore artistica classica e professionale di Orvieto, nell'ambito dell'iniziativa ["Viaggio in Italia. La Corte costituzionale nelle scuole"](#). La sua relazione è stata dedicata a "Diritti e doveri nella Costituzione: una bussola nel presente per guardare al futuro"; seguita dal dibattito con le domande libere da parte degli studenti e la presentazione di un loro lavoro sulle tematiche costituzionali.

Continua così il dialogo dei giudici della Consulta con le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di tutta Italia, grazie a una nuova edizione del Viaggio inaugurata lo scorso 2 ottobre a Roma presso lo storico Liceo classico statale Giulio Cesare. Il programma intende far crescere tra le giovani generazioni la consapevolezza delle funzioni esercitate dalla Corte a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali, delle modalità di lavoro del Collegio, dell'incidenza della giurisprudenza costituzionale nella vita di tutti i giorni.

Dopo Roma, Milano, Treviso, Bari, Palermo, Bologna, Pisa e ora Orvieto, le prossime tappe toccheranno Ancona e Salerno. Gli incontri proseguiranno poi nelle altre regioni, coprendo due anni scolastici, fino al mese di giugno del 2027, come previsto dalla nuova Carta di intenti fra la Corte costituzionale e il Ministero dell'Istruzione e del merito.

Il Viaggio nelle scuole italiane, nato nel 2018, ha suscitato fin dal suo avvio un grande interesse tra le studentesse e gli studenti e ha raccolto la preziosa collaborazione dei docenti. Da allora giovani cittadine e cittadini sulla soglia della maggiore età hanno potuto affrontare un segmento di offerta formativa e di approfondimento sui diritti e sui doveri contemplati dalla nostra Costituzione e sulle sentenze storiche più significative della Corte, che nel 2026 celebra il suo settantesimo anno di attività quale massimo organo di garanzia al servizio del Paese.

Roma, 13 febbraio 2026